



COMUNE DI BASIANO

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

TAVOLO DI CONFRONTO PER MOLESTIE OLFATTIVE NELLA ZONA NORD-EST DEL COMUNE DI BASIANO.

Il giorno 25 del mese di Marzo dell'anno 2019, alle ore 10.30, si è riunito il tavolo di confronto convocato dal sindaco pro-tempore di Basiano, Douglas De Franciscis, ai sensi delle *linee guida per la caratterizzazione e l'autorizzazione delle emissioni gassose in atmosfera della attività ad impatto odorigeno*, approvate con D.G.R. Lombardia 15 febbraio 2012 n. IX/3018.

Sono presenti:

per il Comune di Basiano:

Douglas De Franciscis – sindaco

Stefania Solcia – vicesindaco

Marco Gorla – Responsabile del settore ambiente e territorio del comune

Chiara Lissoni – Istruttore tecnico del settore ambiente e territorio del comune

per A.R.P.A. Lombardia:

Maurizio Maierna

Chiara Serenthà

Maurizio Crippa

Silvia Della Mora

per la Città Metropolitana di Milano:

Caterina D'Ambrosio

per ATS Milano:

Maurizio Tabiaddon

Paola Biraghi

per la ditta Vetroasfalto:

Jacopo Reali – ex direttore

Fabio Colleoni – direttore tecnico

Simone Caneppele – amministratore delegato

Il sindaco De Franciscis apre il tavolo di confronto esponendo il disturbo olfattivo segnalato da parte della popolazione residente nel Comune di Basiano negli ultimi anni e spiegando come si sia arrivati all'applicazione della DGR 3018, individuando la ditta Vetroasfalto come possibile fonte degli odori.

Interviene l'amministratore delegato di Vetroasfalto, Caneppele, per sottolineare che la ditta è presente da molti anni sul territorio comunale di Basiano e che il loro ciclo produttivo non è cambiato negli anni, se non in riduzione. Hanno inoltre verificato che in più di una data in cui sono state presentate le segnalazioni la loro ditta era chiusa, ritiene pertanto che non possano essere loro la fonte di questi disturbi olfattivi percepiti anche molto lontano dallo stabilimento.

Prende la parola Marco Gorla che spiega che il tipo di odore che si sente è stato associato a Vetroasfalto per analogia con il tipo di materiale trattato, ma che non abbiamo alcuna certezza e nemmeno le competenze necessarie, per determinare la fonte con sicurezza.

Della Mora, di A.R.P.A. Lombardia, spiega che la DGR 3018 serve proprio per dare la possibilità sia al Comune che alla ditta di chiarire la situazione. A seguito dell'assemblea pubblica prevista



COMUNE DI BASIANO

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

dalle linee guida, si avvia un monitoraggio costante, in diverse zone del comune, per 3 mesi. Le segnalazioni valide vengono poi confrontate con le informazioni disponibili sul meteo, sul vento, ecc. per stabilire se può essere la ditta individuata che impatta o meno sul circondario.

Il sindaco si dichiara disponibile a coinvolgere la cittadinanza per determinare se è Vetroasfalto che causa il problema o no.

Prende di nuovo la parola Della Mora di A.R.P.A. Lombardia per spiegare meglio le modalità di monitoraggio: saranno necessarie almeno 30/40 persone, dislocate in modo omogeneo su tutto il territorio, che si impegnino a compilare le schede di rilevazione per 3 mesi. Il Comune dovrà raccogliere le schede e trasmetterle mensilmente ad A.R.P.A. che provvederà ad analizzarle confrontando posizione, venti, lavorazioni dell'azienda, ecc. ed escludendo le segnalazioni non attendibili. Se dopo questa analisi le segnalazioni idonee raggiungono almeno il 5% delle segnalazioni pervenute, si passerà alla fase successiva prevista dalle linee guida, ossia quella di caratterizzazione chimica delle emissioni odorigene svolta dalla ditta stessa.

Tabiaddon di ATS Milano spiega che il loro ruolo sarà quello di analizzare eventualmente i dati di indagine olfattometrica, chimica e modellistica effettuata dall'impresa.

Caneppele di Vetroasfalto precisa che la ditta non utilizza materie prime tossiche e che i prodotti finali non contengono soluzioni tossiche. Specifica inoltre che non si sono mai verificati casi di malattia professionale all'interno dello stabilimento.

Il sindaco di Basiano conclude il tavolo di confronto rimandando ad un momento successivo la definizione delle modalità di informazione della popolazione sulla procedura che l'amministrazione intende seguire.